

PRODOTTO
22 GEN. 1915

L'Informatore Friulano

Giornale Commerciale

Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

ABBONAMENTO
ANNUO
ANTICIPATO

Estero: Fs. 2.—
ITALIA: L. 1.—

Un numero separato Cent. 10
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 20 di ogni mese in giorno di sabato
Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

Il prestito nazionale ha ribassato il corso della rendita

Il prestito nazionale venne accolto con entusiasmo dal popolo italiano come il primo atto di un grande dovere da compiere e venne accolto con entusiasmo anche dai capitalisti poichè trovarono in esso un ottimo affare. Difatti la garanzia assoluta del titolo, il premio del 3% risultante nella differenza tra il valore nominale ed il prezzo d'emissione e la percentuale di rendita che esso frutta sono elementi che non potevano non richiamare l'attenzione dei capitalisti.

Il successo del prestito non sarebbe mancato anche se esso fosse stato emesso alla pari o col frutto del 4%.

E sarebbe stato più opportuno, che ciò fosse avvenuto, oltre che per il maggiore vantaggio che ne avrebbe avuto lo Stato anche per evitare un contraccolpo alla rendita 3 1/2%. Questa venne infatti svalutata dal prestito nazionale.

I detentori della rendita 3 1/2% erano già danneggiati dal ribasso provocato dal conflitto internazionale ed ora il loro danno viene aumentato.

Il ribasso del corso della rendita rappresenta una perdita per i possessori dei titoli; perdita che è solo nominale per coloro che possono conservare i titoli in portafoglio, ma che è reale per coloro che devono venderla. In ogni caso questa perdita nella valutazione odierna dei titoli esiste e non può quindi non avere i suoi effetti nei bilanci, e specialmente in quelli delle Banche, che si formano in questa epoca.

La facoltà concessa da un decreto reale alle Banche di valutare i titoli dello Stato al corso che essi avevano al 30 giugno 1914 non dovrebbe essere accettata da nessuno. Questa facoltà di fare i bilanci... non veri ha il solo scopo fiscale di tassare utili fittizi.

Sieno quindi guardinghi gli Istituti di credito nella formazione dei bilanci per quanto riguarda la valutazione dei titoli. Si preoccupino anzitutto che il bilancio rappresenti una reale consistenza; in quanto agli utili essi saranno in tale modo meglio assicurati per l'avvenire.

Faranno sorgere più diffidenza gli Istituti distribuendo in questo momento degli alti dividendi che non accantonando gli utili nei fondi di riserva.

I tempi buoni ritorneranno, la vita economica riprenderà il suo celere ritmo, il saggio dell'interesse diminuirà e contemporaneamente si rialzerà il corso dei titoli. Ma intanto usiamo prudenza e cominciamo a prepararci forti per quella epoca. E speriamo che essa sia vicina.

Abbonamento per l'anno 1915

In questa epoca si rinnovano in gran massa gli abbonamenti all'Informatore Friulano. Il lavoro amministrativo ci sarà reso molto più facile se gli abbonamenti verranno fatti senza ritardo.

Ci rimettiamo quindi nella cortese collaborazione dei corrispondenti che in ogni comune hanno gentilmente accettato di provvedere all'incasso degli abbonamenti per l'anno 1915.

Facciamo appello ai lettori che in numero

sempre crescente e durante quattro anni ci dimostrarono la loro costante simpatia, perchè vogliano abbonarsi subito e procurarci dei nuovi abbonati, cosa questa molto facile anche per il tenue prezzo di abbonamento che è soltanto di una lira all'anno.

Preghiamo quei cortesi amici ai quali inviammo le quitanze a voler sollecitare l'incasso e fin d'ora presentiamo loro i nostri sentiti ringraziamenti.

Come avvertimmo abbiamo messo a disposizione della beneficenza (pro figli degli Emigranti, musica N. 5692) il 10% degli

abbonamenti incassati nel mese di dicembre. Incassammo in quel mese L. 270 e versammo a mano del Comitato provinciale di beneficenza presso la R. Prefettura L. 27.— con due cartoline vaglia N. 11 e N. 22.

Ci ripromettevamo di poter destinare una somma ben maggiore alla beneficenza, calcolando sulla sollecita rinnovazione degli abbonamenti che nello scorso anno erano oltre 3000.

Per mancanza di spazio pubblicheremo prossimamente l'elenco degli abbonati nel mese di dicembre.

Per i conduttori di esercizi pubblici La bollatura dei recipienti

I nuovi provvedimenti contro l'alcoolismo hanno dato luogo a così vive discussioni ed agitazioni, ed ora che sono stati concretati in una legge dello Stato toccano d'avvicino una così grande quantità di interessi, che è necessario generalizzare la conoscenza fra i vari ordini di cittadini e specialmente fra coloro che debbono osservarli ed applicarli.

Per la vendita nei pubblici esercizi delle bevande di alcoolità superiore ai 21 gradi gli esercenti devono ottenere una speciale autorizzazione prefettizia che non è da confondersi con la licenza d'esercizio. Questa autorizzazione non può essere concessa senza il parere della Giunta municipale, nè senza il voto favorevole di una speciale commissione permanente stabilita nel capoluogo della Provincia. L'autorizzazione vale fino al 31 dicembre dell'anno in cui è stata accordata: alla scadenza potrà essere rinnovata con apposizione di visto da parte del prefetto. L'autorizzazione non è soggetta ad alcuna tassa, tranne il bollo apposto sul certificato relativo.

Nei giorni festivi ed in quelli di elezioni amministrative o politiche è assolutamente vietata la vendita delle bevande di alcoolità superiore a 21 gradi.

Questo divieto non si estende agli alberghi ed alle locande purchè le somministrazioni sieno fatte di regola a persone che vi alloggiavano e in locali non aperti al pubblico.

E' vietato ai pubblici esercenti di somministrare ai minori degli anni 16 le bevande ad alta gradazione.

Le bottiglie e gli altri recipienti contenenti bevande alcoliche di alta gradazione, che si trovano nei pubblici esercizi di vendita al minuto o presso i venditori ambulanti debbono portare all'esterno in modo visibile la designazione del liquore con la scritta: «Contiene alcool in quantità superiore al 21 per cento del volume».

Non è permesso somministrare al minuto bevande alcoliche di alta gradazione, come premio di scommessa o di giuoco.

L'essere in possesso di una licenza di esercizio rilasciata prima dell'entrata in vigore della nuova legge contro l'alcoolismo e nella quale si consente la vendita anche di liquori, non esonera l'esercente dall'obbligo di chiedere l'autorizzazione speciale per la vendita delle bevande alcoliche ad alta gradazione.

La domanda relativa deve venir presentata non più tardi del 21 gennaio 1915; fino a quando su tale domanda non intervenga il decreto del prefetto, la vendita dei liquori potrà venir continuata come in precedenza.

In quanto alla bollatura dei recipienti andò già in vigore col 1.º gennaio 1915 il decreto, il quale stabilisce che il vino, la birra e gli altri liquori dovranno essere forniti entro recipienti regolarmente bollati ogni qualvolta il cliente ne faccia richiesta indicandoci una quantità determinata ed annunciata in base a misura, come per esempio se chiedi un litro, mezzo litro di vino, un doppio litro di birra, ecc.; nonchè quando i prezzi delle bevande nella mostra dell'esercizio, nei listini, negli avvisi, ecc., siano indicati a misura (per esempio: *Vino a litro... al litro*) e le bevande stesse siano fornite in base ai prezzi così indicati.

Se invece la bevanda sia richiesta non in quantità enunciata a misura (litro, mezzo litro, ecc.) ma in quantità corrispondente a recipienti usuali (bottiglia, chop, tazza, bicchiere, bicchierino, ecc.) allora l'esercente non è obbligato ad usare recipienti bollati.

E' opportuno mettere in guardia gli esercenti contro il pericolo di servirsi, senza saperlo, di denominazioni le quali corrispondono a misure abolite, quali sarebbero il *boccale*, la *foglietta*, il *fiasco* ed altre, non essendo riconosciute altro che le misure del sistema metrico decimale.

Quegli esercenti che non si fossero ancora messi in regola con le disposizioni della legge e del regolamento, si mettano al più presto, per non incorrere in gravi penalità.

BANCHE E SOCIETÀ

I BILANCI DELLE BANCHE

Allo scopo di illuminare il pubblico sulla situazione delle Banche cominceremo col prossimo numero a passare in rassegna i bilanci dell'anno.

Consci della importanza degli Istituti di credito e dell'alto e delicato loro scopo, useremo quanto mai la massima obiettività nell'esame dei bilanci bancari esponendo il contenuto delle relazioni dei consigli di amministrazione, riservandoci la libertà d'indagine e di giudizio.

Questa nostra pubblicazione che non viene fatta a scopo di pubblicità, ma di studio, interesserà il pubblico e porterà vantaggio agli stessi Istituti di Credito.

Preghiamo pertanto i direttori di esse, a farci pervenire il bilancio dell'anno 1914 ed una copia della relazione del Consiglio di amministrazione.

Banca di Pordenone - Pordenone

Il bilancio della Banca di Pordenone per l'esercizio 1914 si è chiuso con un utile di L. 65.256.88 superando di 20 mila lire quello ottenuto nell'esercizio precedente. L'ottimo risultato fu dovuto a maggiori rendite ricavate nelle operazioni degli sconti, nel cambio, nei fitti locali, ecc., mentre le spese vennero contenute nei limiti di quelle dell'anno 1913 ad eccezione degli interessi passivi che subirono un lieve aumento per i cresciuti depositi e per il più alto tasso di sconto.

Il rendiconto di Amministrazione è dato dal seguente specchio:

RENDITE	1913		1914	
	L.	C.	L.	C.
Sconto effetti (*)	135.901	35	141.826	44
Fitti locali Banca	3.525	—	5.893	50
Interessi Effetti pubblici	11.756	25	13.653	95
Interessi anticipazioni	97	16	97	16
Utili e danni	46.747	80	53.610	92
Utili conto Assegni	8	45	59	95
Conto Cambio	7.369	43	14.730	60
Risconto esercizio preced.	48.887	53	51.194	65
Saldo utili Esercizio prec.	494	14	1.930	77
	254.784	11	282.997	94

(*) a netto dal riscontro a favore dell'esercizio seguente.

SPESE	1913		1914	
	L.	C.	L.	C.
Beneficenza in morte del Direttore sig. Milani	1.600	—	—	—
Interessi passivi	138.061	73	141.528	06
Spese generali	33.139	24	33.465	80
Tasse Governative e Comunali	36.552	37	37.452	63
Perdita esattoria del 1913	—	—	294	57
	209.353	34	217.741	06
Utili netti	45.430	77	65.256	88
	254.784	11	282.997	94

Il portafoglio cambiario ammonta a Lire 3.186.155.68 ed è tutto presso di essa, non essendo al 31 dicembre 1914 nessuna cambiale al risconto presso altri istituti.

I valori pubblici di proprietà della Banca figurano in bilancio per L. 349.372.— ai prezzi del 2 gennaio 1915 (senza tenere calcolo quindi della disposizione ministeriale per la quotazione ai corsi di fine giugno 1914) corrispondono a

» 320.497.—

Differenza L. 28.875.—

completamente coperta con la creazione del «fondo oscillazioni valori» in L. 30.000.—.

I conti correnti fruttiferi e depositi a risparmio ammontano a L. 4.490.395,38, risultando di quasi 60 mila lire superiori a quelli esistenti al principio dell'esercizio 1914; fatto questo che assume uno speciale valore nell'attuale momento e che dimostra la grande fiducia che gode la Banca di Pordenone nel pubblico.

Il patrimonio sociale, tenuto conto degli assegnamenti proposti dal Consiglio, è così formato:

Capitale sociale	L. 150.000.—
Riserva ordinaria	L. 150.000.—
Id. straordinaria	» 70.000.—
Fondo ammortamento immobili di proprietà della Banca	» 40.000.—
Fondo per eventuali perdite su effetti e crediti in sofferenza	» 10.000.—
Fondo oscillazioni valori	» 30.000.—
	» 300.000.—
	L. 450.000.—

Il reparto dell'utile netto di L. 62.256.88 verrà proposto all'assemblea, che avrà luogo il giorno 21 febbraio alle ore 10, nel seguente modo:

Beneficenza	L. 1.750.—
Alla Riserva straordinaria	» 10.000.—
Al Fondo ammortamento immobili di proprietà Banca	» —.—
Al Fondo oscillazioni Valori pubblici	» 30.000.—
	L. 41.750.—
80% ai Soci in ragione di lire 30 per azione, pari al 12%	» 18.000.—
15% al Consiglio d'Amministrazione	» 3.375.—
5% alla Cassa di Previdenza pel personale	» 1.125.—
Saldo Utili in conto nuovo	» 1.006.88
	L. 65.256.88

Fallimenti e dissesti

I fallimenti nel 1914

Fallimenti in corso al 31 dicembre 1914	N. 63
Fallimenti dichiarati nel 1914	» 38
Totale N. 101	
Fallimenti chiusi nel 1914	» 33
Procedure in corso al 31 dicembre 1914	
	N. 68

Celloni Giacomo - tessuti - Comeglians. — Con circolare 26 dicembre il sig. Celloni Giacomo di Comeglians avverte i suoi creditori di trovarsi con questa situazione patrimoniale:

Attivo	
Casa	L. 15.000.—
Terreni	» 4.000.—
Mobili	» 1.500.—
Merci	» 11.000.—
Crediti	» 15.000.—
Semoventi	» 200.—
L. 46.700.—	
Passivo	
Debiti ipotecari	L. 10.000.—
Debiti chirografari	» 72.998.—
82.998.—	
Sbilancio L. 36.298.—	

Propone il pagamento del 45/10 in tre rate quadrimestrali entro l'anno 1915 con la garanzia del sig. avv. Riccardo Spinotti di Tolmezzo.

All'ultimo momento apprendiamo che con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in data 18 Gennaio 1915 venne dichiarato d'ufficio il fallimento di Celloni Giacomo negoziante in coloniali e manifatture in Comeglians.

Giudice delegato alla procedura: avvocato Persio Prosdociani.

Curatore provvisorio: avv. G. B. d'Este di Tolmezzo.

Fissa il giorno 3 febbraio 1915 per la riunione dei creditori onde nominare la delegazione di sorveglianza e il curatore definitivo.

Fissa per il 15 Febbraio il termine per la presentazione dei titoli di credito.

Fissa il 3 marzo per la chiusura della verifica dei crediti.

Novello Pio - calzature - Udine. — Non essendosi raggiunte le maggioranze necessarie per ottenere il concordato preventivo, venne con sentenza 26 dicembre 1914 dichiarato il fallimento di Novello Pio fu Francesco negoziante di calzature di Udine.

Giudice delegato avv. Anton Giulio Zozzoli.

Curatore rag. Luigi Chiussi di Udine.

Fissa il giorno 11 gennaio 1915 alle ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 23 gennaio per la presentazione delle dichiarazioni a titolo di credito.

Fissa il giorno 11 febbraio alle ore 10 per la chiusura del processo verbale.

Il bilancio al 26 dicembre porta questi estremi:

Attivo	
Merci	L. 4697.25
Mobili	» 952.—
Crediti	» 2100.—
Deposito in Banca	» 3293.45
Denaro	» 78.12
L. 11.120.82	
Passivo	
Debiti chirografari	» 23.439.42
Sbilancio L. 12.318.60	

COL PRESENTE NUMERO

si rinnovano gli abbonamenti dell'INFORMATORE FRIULANO.

Invitiamo

pertanto tutti i Commercianti a voler rimetterci entro questo mese

Una Lira

a saldo abbonamento per TUTTO L'ANNO 1915.

Ricordiamo che sull'importo degli abbonamenti che incasseremo durante il corrente mese passeremo il DIECI PER CENTO alla beneficenza.

Nessuno manchi di abbonarsi all'Informatore Friulano.

Abbonamento Cumulativo per l'anno 1915

Informatore Friulano e Patria del Friuli cumulativamente Lire 15.50
(la sola Patria costa L. 15)

PREMIATA FARMACIA DE CANDIDO PROPRIETARI CONDUTTORI Dott. A. TREBBI & A. COLUTTA Chimici - Farmacisti UDINE

Il successo del prestito nazionale

Il Friuli concorre con 9 milioni

I risultati della sottoscrizione del prestito nazionale hanno provato che l'Italia ha le riserve finanziarie sufficienti per affrontare con successo la lotta per la sua maggiore grandezza. Le sottoscrizioni non furono esagerate e fittizie come in altri paesi, ma esse vennero fatte con giusto senso di serietà, esse rappresentano reali obbligazioni che i risparmiatori si sono assunti e sulle quali lo Stato può fare sicuro affidamento. Le condizioni generali del Paese erano tali da far credere che fosse una vana illusione che ora la Nazione avesse potuto in pochi giorni coprire il prestito di un miliardo.

La provincia di Udine per merito specialmente del cav. Ugo del Vecchio, direttore della Banca d'Italia, il quale si interessò con viva passione, si è distinta fra tutte le altre acquistando nella graduazione uno dei primi posti assieme ai maggiori centri finanziari d'Italia. Il Friuli ha voluto e saputo dare al prestito il suo vero significato patriottico.

Fra le sottoscrizioni qui raccolte sono numerosissime quelle di piccole somme, le quali più delle altre dimostrano quale sia stato il sentimento dei sottoscrittori.

Le sottoscrizioni raccolte in Friuli raggiunsero la somma di L. 7.242.300, e furono raccolte dai seguenti Istituti e loro corrispondenti:

Banca d'Italia	L. 3.781.700.—
Banca Popolare Friulana	» 1.497.800.—
Cassa di Risparmio	» 682.000.—
Banca Commerciale Italiana	» 659.600.—
Banca di Udine	» 621.200.—

Totale L. 7.242.300.—

alle quali se si aggiungono le 600.000 lire che la Cassa di Risparmio sottoscrisse per proprio conto a Bologna presso l'Associazione italiana delle Casse di risparmio e L. 1.000.000.— circa che vennero qui raccolte dal Banco di Napoli e da altri Istituti di fuori che sono in rapporto con le Banche della Provincia, risulta che il Friuli concorse alla sottoscrizione con la somma di L. 8.842.300.

Questa sottoscrizione venne così formata:

Cassa di Risparmio	L. 600.000.—
Banche anonime	» 620.000.—
Banche Cooperative	» 435.000.—
Banchi privati	» 370.000.—
Privati	» 6.817.200.—

Totale L. 8.842.300.—

Meritano speciale menzione le seguenti sottoscrizioni fatte dalle Banche per proprio conto:

Banca di Pordenone	L. 300.000.—
Banca Popolare Friulana	» 250.000.—
Banca A. Ellero e C.	» 250.000.—
Banca Cattolica di Udine	» 150.000.—
Banca Cooperativa Udinese	» 100.000.—
Banca Cooperativa di Codroipo	» 80.000.—
Banco De Carli di Gemona	» 65.000.—
Banca Cooperativa di Gemona	» 50.000.—
Banca Mutua di Latisana	» 50.000.—
Banca di Spilimbergo	» 50.000.—

La sottoscrizione è divisa in questi tagli:

Numero 1653 da Lire	100.—
» 1070	» 500.—
» 1852	» 1.000.—
» 440	» 5.000.—
» 133	» 10.000.—
» 58	» 20.000.—

Come si vede fu ammirevole il concorso dei piccoli e medi risparmiatori ed il risultato è tanto più meraviglioso se si tiene conto della repressione economica del Friuli, e della mancanza di grandi fortune, essendo qui la ricchezza molto ripartita.

Il successo del prestito fu quindi completo.

IL CREDITO IN FRIULI

del dottor Emilio Cosattini

Edito dalla tipografia Sociale è uscito un buon studio sul «Credito in Friuli» ad opera del dott. Emilio Cosattini.

L'autore ha spinto l'indagine sino alla più remota origine del nostro credito, seguendo poi con ordine lo svolgersi di questo importante fenomeno economico in tutte le sue manifestazioni e dandoci in proposito un quadro chiaro e completo.

Questo libro, che per le sue notizie storiche si legge con diletto, contiene molti dati statistici che ne danno maggior valore ed è pieno di osservazioni, di considerazioni e di proposte, alcune delle quali sebbene troppo azzardate o troppo teoriche, danno al lavoro un vivo interesse e dimostrano nell'autore una profonda conoscenza della materia economica.

Protesti Cambiari

(dicembre 1914)

COMUNICATI (*)

LIRE 2.— LA LINEA O SPAZIO DI LINEA

Si ricevono esclusivamente dall'Amministrazione dell'INFORMATORE FRIULANO, Udine, via Palladio 23

Pagamento anticipato

Riceviamo:

Milano 26 Dicembre 1914

Spettabile Direzione,

Vi prego prendere nota che il protesto elevato il giorno 5 novembre a carico di Gaggero Francesco di Udine avvenne per disguido nella rimessa, ma che tosto ebbe luogo l'immediato pagamento.

Regazzoli Luigi

(*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

UDINE

17 Antonibon Zemedeo, Udine	L. 1560.—
2 Antonini Giuseppe	» 100.—
31 Anzil Luigia, Udine	» 130.—
5 Arreghini d.r. Camillo, Cinto Caomaggiore	» 275.—
17 Balestra ved. di Marcello, Udine	» 315.—
2 Basso Angelo (2 effetti)	» 347.—
9 Battiston Antonio, Pilon Angelo, Cinto	» 175.—
17 Beltrame Antonio, Remanzacco	» 240.—
19 Bernardis Francesco fu Paolo Lavariano	» 56.17
28 Bevilacqua Luigi Ditta (2 eff.)	» 1300.—
31 Bianchini Pietro, Udine (2 eff.)	» 1150.—
18 Bidini Giuseppe, Luigi ed Ugo fu Ant., Nogaredo di Corno e Fagagna	» 1005.—
— Bidini Luigi fu Ant. (2 eff.)	» 880.—
17 Blasutto Giuseppe fu Fco e Fco di Giuseppe, Torlano	» 155.—
7 Bragagnin Egidio, Enrico ed Elia fu G. B., Porpetto	» 6238.75
2 Braidà Angelo, Udine	» 110.—
— Buiatti Giuseppe, Udine (5 effetti)	» 585.—

I suddetti cinque effetti protestati, nonché quello precedente comparso sul N. di Dicembre 1914 non vennero pagati perchè il Buiatti vanta un credito ancora da liquidarsi verso il creditore.

Udine li 14 Gennaio 1915.

Giuseppe Buiatti

16 Buiatti Giuseppe e Luigi Udine	» 62.—
30 Buiatti Giuseppe e Luigi e Venuti Valentino Udine	» 400.—
Questi due ultimi effetti vennero regolati subito.	
22 Bulfone Giuseppe Chiavris	» 63.—
17 Buttazoni Luigi S. Giovanni di Catanzaro	» 55.50
22 Cantarutti Giuseppe	» 200.—
14 Carrara Domenico S. Giorgio di Nogaro	» 80.—
7 Casco G. Batta, Martignacco	» 51.—
14 Cecutti Antonio e Giuseppe Povoletto	» 70.—
— Celloni Giacomo fu Antonio Comeglians (2 eff.)	» 940.75
24 Cernotti Antonio ed Altri	» 67.—
23 Chinese Giovanni, (venne rinnovata subito)	» 35.—
22 Cocetta Luigi, Fedele Luigi e Duca Leonardo Gervasutta	» 6900.—
22 Cogolo Giovanni Udine	» 1907.60
29 Collovig Augusto Vat (pagato subito)	» 140.—
43 Comelli Giovanni ed altri	» 125.—
7 Comino Domenico Buia	» 109.30
7 Comisso Rinaldo Rivignano	» 300.—

11 Comuzzi Antonio ed altri	» 110.—
17 Cossettini Pietro e Comelli Leonardo Qualso	» 115.—
— Costantini Angelo Fagagna (9 eff.)	» 6013.60
— Costantini Antonio Manzano (4 eff.)	» 2050.—
— Costantini A. G. f.lli Manzano (9 eff.)	» 3175.—
— Costantini Eugenio Fagagna (26 eff.)	» 12298.—
7 Cozzi Italia	» 60.—
7 Cragnolini Mattia Buia	» 355.—
— Croatto Luigi Udine (2 eff.)	» 262.50
7 Degano Giuseppe Udine (2 eff.)	» 664.—
2 Del Basso Luigi Cividale	» 46.—
9 Del Fabbro Giuseppe e Paolo, Colussi Giuseppe Udine	» 1233.—
3 Dentesano Giacomo Passariano	» 32.91
2 G. Diana e C. ed Orgnani ing. Massimiliano Udine	» 500.—
— G. Diana e C. in Liquidazione Udine (12 eff.)	» 3377.15
29 Di Gasparo Angelo	» 80.—
22 Dolso Guglielmo Villalta	» 368.—
7 Dorigo Angelo Anduins (2 eff.)	» 650.—
23 Dorigo Francesco Udine	» 200.—
1 Dri Eugenio e Rodolfo Corngnolo	» 384.—
17 Dri Pietro fu Pietro e Chions Pietro fu Paolo Sedilis e Ramandolo	» 190.—
4 Fabris Gio. Batta ed altri	» 78.—
15 Facchini Camillo e Blasigh Giuseppe Udine	» 150.—
12 Fanello Fiorenzo ed altri	» 65.—
9 Fantini Francesco ed altri	» 115.—
23 Fantini Giacomo	» 25.—
19 Ferrigutti Amadio e Cesare e Vanin Fco Biccineco	» 59.—
7 Ferro Giovanni ed altri	» 95.—
— Foghini Alcide S. Giorgio Nog. (4 eff.)	» 3500.—
2 Fornasiero Elvira, Federico e Troiani Giov. Buia	» 385.15
5 Franz Giuseppe Gonars	» 450.—
7 Frezzato Antonio Udine	» 144.80
— Gambato Egidio Padova	» 700.—
13 Garzoni Giuseppe S. Giovanni di Manzano	» 142.—
10 Geatti Gio. Batta ed altri effetto in lite	» 54.—
23 Gobbo Domenica ed altri	» 125.—
2 Jaconissi Rosano	» 58.50
7 Lodolo Giuseppe di Laipacco e Roiatti Michele Udine	» 217.—
18 Marano Cesare, Udine	» 60.—
15 Mauro Antonio	» 61.80
7 Menini Carlo, Udine (non paga per mancato contratto)	» 333.—
15 Merlin Vincenzo, Latisana (2 eff.)	» 259.30
18 Mideni Francesco, Maiano	» 1598.46
7 Milani Ferruccio, Villa Bortolomea	» 500.—
29 Minisini Sebastiano Sabbadini Pietro, Maseris	» 235.—
23 Morandini Raffaele, Fabbro Ant. e Tomasini Caterina ved. Fabbro	» 3500.—
8 Nimis Egidio, Cividale	» 85.—
— Orgnani ing. Massimiliano, Udine (eff.)	» 448.70
3 Orlandini Luigi, Palma	» 92.—
— Pellizzari A. G., Udine (9 eff.)	» 707.15
7 Pessa Ottavio	» 50.—
7 Piccoli Giacomina ed altri	» 92.—
5 Rabasso Angelo ed altri	» 82.—
— Rioli Girolamo, Udine (10 eff.)	» 1015.50
— Ronchi Luigi (3 eff.)	» 170.50
— Rossini Libero e Segatti Domenica (2 eff.)	» 529.—

Commercianti

desiderosi ottenere capitali, trovare soci, liquidare loro azienda, sistemare amichevolmente loro rapporti coi creditori si rivolgano allo studio

del Rag. VINCENZO COMPARETTI

in Udine, Via Palladio N. 23

40 anni di incontrastata rinomanza.

Diplomi d'onore alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

AMARO d'UDINE de Candido

LIQUORE TONICO — DIGESTIVO — APERITIVO — NON ALCOOLICO

— Rossini Libero Palmanova (2 eff.)	» 260.—
2 Salvadori Vittorio Udine (2 eff.)	» 111.—
16 Samaia Augusto	» 800.—
7 Savio Riccardo e Clemente, Udine	» 230.—
7 Savoia Filiberto Udine (4 eff.)	» 1000.—
17 Selva Giuseppe, Udine	» 156.50
11 Talotti Pietro ed altri	» 90.—
9 Tedeschi Raimondo, Paolini Antonio e Ceschia Emilio Lovaria	» 204.—
17 Toffoletti Gemma e Scubla Umberto Attimis	» 80.—
31 Toffoletti Giovanni fu Ant. Tarcento	» 850.—
7 Toffoletti Vincenzo Tarcento (3 eff.)	» 240.—
8 Tonutti Romeo Udine	» 195.—
24 Toso Giovanni Udine	» 210.—
9 Urbano Alessandro e Migau Sante, Udine	» 49.—
9 Urbano Aless. e Flaminio, Udine	» 46.—
2 Valentinuzzi Umberto Palazzolo d. Stella	» 131.25
16 Venier Libero e Pietro fu Carlo, Cassanego Giacomo e Ciblini Vittorio	» 87.—
7 Venturini Antonio	» 50.—
10 Vesca Guglielmo	» 70.—
23 Vit Fabio, Melchior Luigi fu Giov. e Anfori Ettore Fagagne	» 80.—
— Vorano Sante ed altri Merretto di Tomba (2 eff.)	» 151.—
2 Zanini Pietro e Del Degan Giuseppe	» 180.—
7 Zanzon Basilio Palazzolo dello Stella (2 effetti)	» 1494.—
22 Zuliani Ferdinando e Giuseppe, Zeglianutto	» 800.—
9 Zuliani Valentino fu Gio Batta e Culotz Angelo fu Ant. Udine	» 129.—

PORDENONE

7 Bertoli G. B. Castelnuovo del Friuli	L. 75.—
23 Bettoli Sante, Fagnigola	» 485.—
12 Bionon Antonio, Villanova	» 55.—
7 Boccalo Elisabetta, Torre di Mosto	» 750.—
28 Bombardella Francesco, Vigonovo	» 175.—
30 Bonfiglio Ugo, Nave di Vigonovo	» 64.10
2 Bortoluzzi Pietro, S. Martino	» 115.70
12 Bressan Carlo, Pordenone	» 263.—
22 Bressan Carlo, Giulia ved. Tentori e Tentori Angelo, Pordenone	» 450.—
7 Brombin Demetrio, S. Vito al Tagliamento (2 eff.)	» 426.40
11 Burin Ant. e Gio., Pordenone	» 810.—
11 Caldano Luigi, Mussons	» 37.30
5 Cargnel Bortolo e Mauro Raimondo, Sesto	» 400.—
23 Carino G. B., Pescincanna	» 485.—
22 Ceschelli Giulia, Sacile	» 33.—
3 Cicutto Ferdinando debitore e Baschiera Sante, Innocente ed Angelo avallanti, Cordovado	» 350.—
21 De Michel Nicolò fu Gio., Castelnuovo	» 83.97
7 Durat Giov.	» 350.—
2 Falomo Vincenzo, Pordenone	» 106.—
17 Fogolin Agostino, S. Vito al Tagliamento (3 eff.)	» 464.50
11 Fornasier Michele, Pordenone	» 360.—
2 Gerardi Vittorio e Germano, Pasiano	» 61.—
7 Guarin Amedeo, S. Vito al T. (3 eff.)	» 279.—
16 Lorenzini G. B. fu Ant. Castelnuovo	» 105.—
12 Marchi Antonio fu G. B. — Marcuzzi Giov. S. Quirino (2 eff.)	» 163.—
2 Massaria Federico	» 464.—
7 Moret Pio Pordenone	» 188.60
21 Muzzatto Vincenzo fu D.co Venaria di Castelnuovo	» 34.65
3 Obici Giuseppe sellaio Pordenone (2. eff.)	» 434.—
11 Panigai Enrico Pordenone	» 324.—
— Piva Angelo Pasiano di Pord. (3. eff.)	» 351.—
11 Piva Attilio e Greguol Lepido Pordenone	» 800.—
16 Presiol Valent. fu Cost. Vigonovo e Spinazzè Francesco fu G. B. Ogliano	» 300.—

7. Salvador Antonio e Amedeo Marignana	» 89.—
5 Salvador Pietro fu Ant. S. Vito al Tag.	» 250.—
3 Santarossa Speranza Angela Rorai di Pordenone	» 140.—
7 Sedran Guido Spilimbergo (2 eff.)	» 308.75
4 Segalotti Enrico fu Luigi e Piagno F.co fu Natale Bagnarola	» 90.90
2. Zanon Emo Orsago	» 285.—

TOLMEZZO

— Armellini Emi, Pontebba (2 eff.)	L. 645.—
9 Candotti Giulio, Pezza d'Assezzo	» 182.20
5 Capellari Giuseppe Avausa	» 500.—
« l'effetto era già regolarizzato colla ditta creditrice quando venne elevato il protesto. »	
23 Celloni Giacomo Comeglians	» 234.—
5 Filippini Giovanni fu Pietro Esemon di Sopra	» 50.99

CONEGLIANO

9 Antoniazzi Secondo, Oderzo L.	» 270.—
2 Barel Giuseppe, Vittorio	» 43.—
2 Benedetti Vincenzo, Vittorio (10 off.)	» 2206.45
4 Biasi Riccardo	» 218.60
22 Bigatello Giovanna Palmira e Marcato Albino, S. Stino di Livenza	» 125.—
2 Bin Cesare, Oderzo	» 95.—
— Braido Giovanni, Conegliano	» 30.—
2 Brisotto Pietro, Conegliano	» 140.—
2 Cargnel Susana Italia, Ponte di Piave	» 70.—
12 Casetto Giuseppe, Codognè	» 150.—
17 Cimetta Antonio, Sarmède	» 200.—
2 Costacurta Antonio, Vittorio	» 347.—
17 Dal Molin Luigi	» 300.—
17 Dalto Ferruccio, Pieve di Soligo	» 116.40
17 Da Ros Luigi e Domenico e Frare Giov. Tarzo	» 440.—
18 De Coppi Della Bella Maria e Luigia e Giov. Corbanese	» 1500.—
14 Della Bella Francesco Corbanese	» 63.—
— Della Bella Giovanni, Tarzo (3 eff.)	» 636.—
3 Fattorello Virginia, Oderzo	» 182.—
17 Finotti Serafino, Oderzo	» 275.45
— Fiorin Vincenzo, Conegliano (4 eff.)	» 640.—
— Gamelli Domenico, Corbanese e Tarzo (28 eff.)	» 13709.22
5 Gobatto Rinaldo, Falzè di Piave	» 300.—
— Gubitta Francesco Corbolone (2 eff.)	» 255.10
31 Lazzaron Giuseppe S. Stimo di Liv.	» 155.—
2 Magliati Elio e Pitoli Giuseppe Conegliano	» 2000.—
— Masetto Luigi Susegana	» 97.—
— Paludetti Gerolamo Vittorio (3 eff.)	» 342.50
12 Pierin Giosuè Vittorio	» 80.—
7 Poli Antonio Conegliano	» 44.—
17 Rambaldini Amedeo Basedo	» 97.—
18 Sanfiori G. e C. Ditta Conegliano	» 167.05
14 Segat Fratelli Ditta Vittorio	» 845.—
12 Venier Ernesto e Simeone fu Giov. Azzano X.	» 500.—
7 Zanoner dott. Galileo Oderzo	» 770.—

Camera di Commercio

Denunce presentate durante il mese di agosto 1914.

A) *Costituzione di Ditta.*

14857. — *Mazzilli Giulio*, Udine, osteria. Succede a Forte Antonio.

14864. — *Antonio Ciani*, Udine, fototecnica. Succede alla ditta F.lli Ciani.

411. — *Manganotti Giov. Battista*, Udine, macelleria. Succede a Lazzaro Giovanni.

15137. — *Vittorio Della Rosa*, Udine, forno e vendita pane. Succede a Morgante Ottone.

15136. — *Picco Zeffereino*, Passons, negozio riparazione biciclette.

15135. — *Giovanni Polo* di Anlonio, San Vito (Casarsa), coloniali e salsamentaria.

Segue in IV pagina

de PUPPI conte Guglielmo

Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 400

Grande assortimento Macchine per cucire — Ricamare — Confezionare Maglie e Calze

Casse Forti contro l'incendio e lo scasso per furto Macchine da Scrivere delle principali Fabbriche

Armi da Caccia - Vendita esclusiva delle celebri BICICLETTE HUNBER-GRITZNER-WANDERER-NEW HUDSON

— VENDITA PER CONTANTI E A PICCOLE RATE MENSILI —

RISTORANTE - BIRRA MORETTI

Via Rialto N. 3-5 - UDINE Via Rialto N. 3-5

Specialmente raccomandato ai signori Provinciali.

Cucina pronta a tutte le ore — Vini scelti — Locali moderni — Confort — Pulizia — Prezzi modici.

Il Conduttore ANTONIO SILVESTRI

LA REALE

BIRRA di PUNTIGAM

s'impone

per qualità a tutte le altre Birre del Mondo.

GIOVANNI PERESANI

UDINE - Via Rialto N. 17 - UDINE

Rappresentanza esclusiva CICLI e MOTOCICLI LEGNANO

Raleigh - B. S. A. - Tre Fucili

Servizio Pubblico Automobili N. 1 e 2

Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni

DEL PUP DOMENICO & FRATELLI

UDINE SUCCESORE ALLA DITTA UDINE
Piazza Mercatnuovo Telefono n. 66 G. B. CANTARUTTI Piazza Mercatnuovo Telefono n. 66

NEGOZIANI IN COLONIALI - FILATI DI COTONE - CANAPE - LANA

VENDITA CARTE DA GIOCO

PREMIATO Calzificio con la massima Onorificenza Medaglia d'Oro

COMPLETO ASSORTIMENTO dei FILATI DI COTONE, LINO e SETA della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D-M-C

Vendita all'ingrosso ed al minuto

F. A. Fr. PIOVESANA

Nuovo Negozio in Coloniali e Salsamentarie Sub. Prachiuso Piaz. Cividale N. 1 UDINE

DEPOSITO

per la vendita all'ingrosso di GRANAGLIE - CRUSCA

VINI NOSTRANI e ACQUAVITE

Merco di primissima qualità

PREZZI MODICISSIMI

OFFICINA ELETTRICO MECCANICA e FABBRILE VARIOLO GIOACHINO

UDINE

Via Mentana N. 3, Passarella Castellana

Telefono 4-35



ASSUME

qualsiasi lavoro d'impianto e riparazioni per filande, macchine agricole, grafiche di ogni specie.

Lavori di tornitura - Cancellate e Serramenti

FABBRICAZIONE • • • • • CASSEFORTI

Sicure contro gl'incendi e scassi PREZZI MODICISSIMI

Capitano M. & C.

Udine - Via Aquileia N. 15 - Udine

* di fronte litografia Passero *

Grande Fabbrica Mobili in Legno e in Ferro

VERNICIATI A FUOCO

Lettiere con reti metalliche - Materassi in crine e lana - Sedie di Vienna - Tavolini in Ferro per Alberghi e Collegi, Ospedali ecc.

Vendita crine vegetale e lana

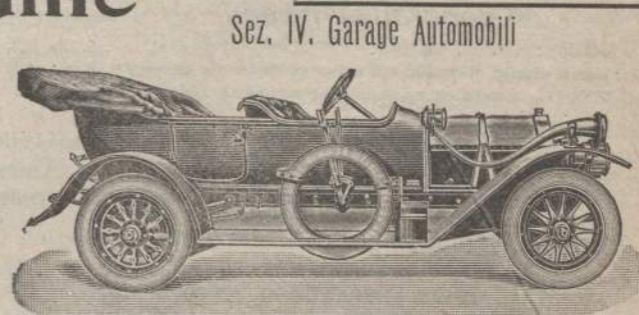
PREZZI MODICISSIMI

Via Bartolini N. 2

Ing. CARLO FACHINI - Udine

Via Cavallotti N. 44-46

Sez. IV. Garage Automobili



C. Serafini - Telefono N. 95 - **Mobili** - Appartamenti completi sempre pronti - Udine Grazzano - Via Antonio Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

